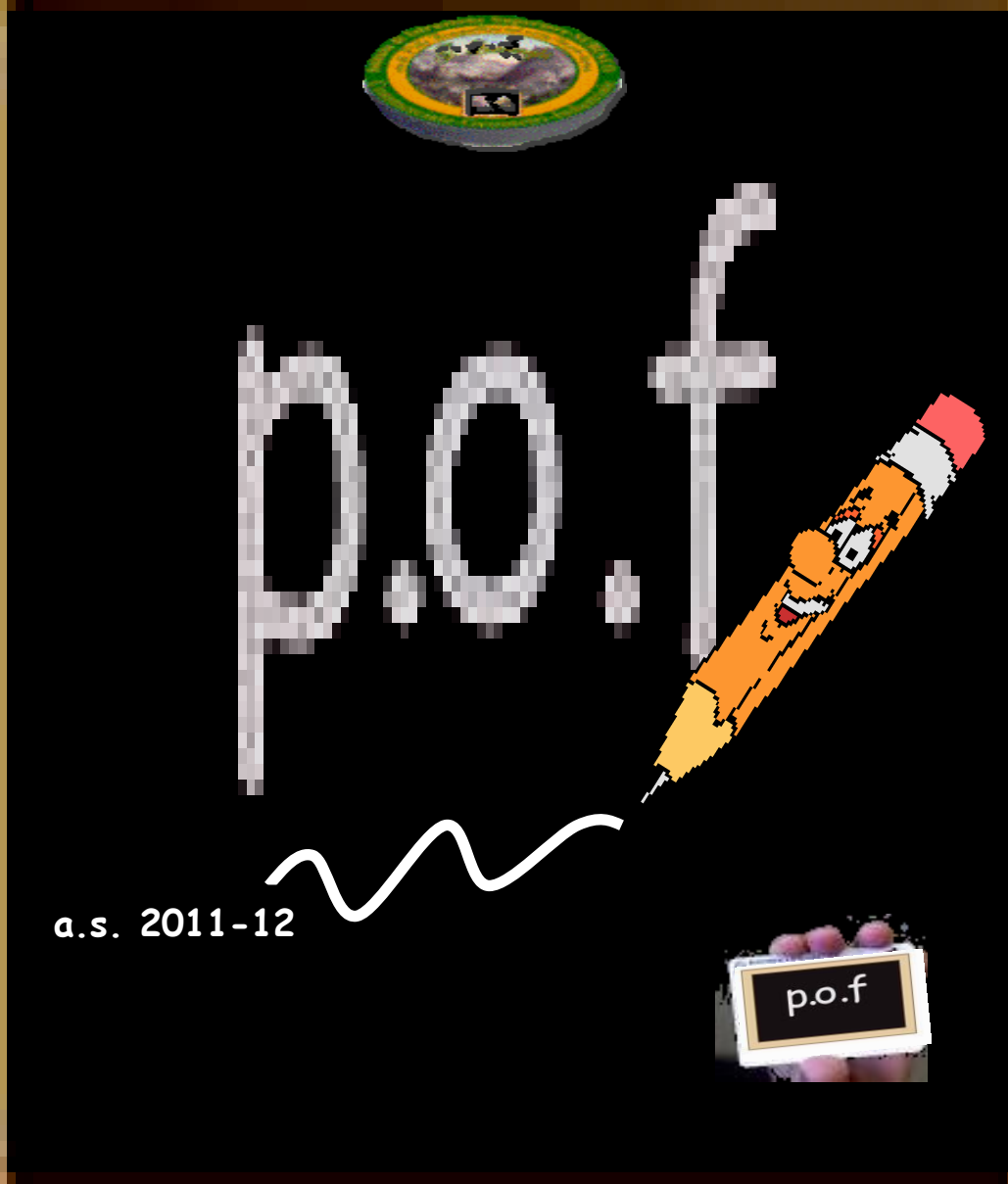


MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto d'Istruzione Superiore "GIACOMO QUARENGHI"

Via di Villa Scarpellini - 00028 SUBIACO (RM) –Distretto 35
C.F.094032770581 Codice Meccanografico RMISO51001
TEL 0774/85298-84155 FAX 0774/83904
e-mail cogeri@libero.it - info@iisquarenghi.it

PIANO OFFERTA FORMATIVA PIANO OFFERTA FORMATIVA PIANO OFFERTA FORMATIVA



INDICE

1. Premessa.....	Pag. 4
2. Caratteristiche sociali del territorio.....	Pag. 6
3. Risorse esterne e culturali del territorio.....	Pag. 6
4. Opportunità formative offerte dal territorio.....	Pag. 7
5. Vincoli del territorio.....	Pag. 8
6. Provenienza alunni iscritti.....	Pag. 9
7. Rapporti con le famiglie e tipologia degli allievi.....	Pag. 10
8. Bisogni.....	Pag. 11
9. Finalità e Strategie.....	Pag. 12
10. Profili d'indirizzo.....	Pag. 14
10.1 Indirizzo Giuridico - Economico - Aziendale.....	Pag. 15
10.2 Indirizzo Geometra.....	Pag. 15
10.3 Indirizzo industriale.....	Pag. 17
10.4 Corso Sirio.....	Pag. 20
11. Le istituzioni scolastiche.....	Pag. 21
11.1 Indirizzo Tecnico Commerciale e Geometri.....	Pag. 21
11.2 Indirizzo Tecnico Industriale.....	Pag. 21
12. Personale scolastico.....	Pag. 21
13. Laboratori ed Aule speciali.....	Pag. 22
14. Risorse umane e professionali.....	Pag. 23
15. Organigramma.....	Pag. 26
15.1 Dirigente Scolastico.....	Pag. 26
15.2 Collaboratori del dirigente scolastico	Pag. 26
15.3 Funzioni strumentali.....	Pag. 26
15.4 Rappresentanza sindacale.....	Pag. 26
15.5 Responsabili di settore.....	Pag. 26
15.6 Coordinatori di dipartimento.....	Pag. 27
15.7 Coordinatori di classe.....	Pag. 27
15.8 Responsabili di laboratorio.....	Pag. 27
15.9 Assistenti tecnici.....	Pag. 28
15.10 Responsabili di aule speciali.....	Pag. 28
15.11 Gruppo di lavoro sull'handicap... ..	Pag. 28
15.12 Consiglio d'istituto	Pag. 28
15.13 Giunta esecutiva.....	Pag. 29
16. Risorse economiche.....	Pag. 30
17. Principi generali.....	Pag. 30
18. Criteri di un buon funzionamento.....	Pag. 32
18.1 Apertura al pubblico.....	Pag. 32
18.2 Orario di funzionamento.....	Pag. 32

18.3 Calendario scolastico.....	Pag. 32
18.4 Orario delle lezioni.....	Pag. 32
19. Principi fondamentali.....	Pag. 33
19.1 Organi collegiali.....	Pag. 33
19.2 Area didattica.....	Pag. 34
19.3 Contratto formativo	Pag. 36
19.4 Finalità educative generali biennio.....	Pag. 37
19.4.1 Finalità educative.....	Pag. 37
19.4.2 Traguardi cognitivi.....	Pag. 37
19.5 Finalità educative generali triennio.....	Pag. 39
20.5.1 Finalità educative.....	Pag. 30
20.5.2 Traguardi cognitivi.....	Pag. 40
19.6 Area psicomotoria.....	Pag. 41
19.7 Alunni in difficoltà.....	Pag. 42
19.7.1 Finalità educative.....	Pag. 42
19.7.2 Traguardi cognitivi.....	Pag. 42
20. Valutazione.....	Pag. 44
20.1 Criteri di valutazione.....	Pag. 44
20.2 Valutazione degli esiti formativi.....	Pag. 45
21. Modalità educative e didattiche per la realizzazione dell'elevamento dell'obbligo scolastico e del processo formativo.....	Pag. 48
22. Interventi didattici ed educativi per il successo scolastico.....	Pag. 49
23. Recupero e debiti formativi.....	Pag. 50
24. Credito scolastico e credito formativo.....	Pag. 51
25. Tabella crediti formativi.....	Pag. 52
26. Alunni diversamente abili.....	Pag. 53
27. Attività di orientamento.....	Pag. 54
28. Caratteristiche dell'offerta formativa.....	Pag. 56
29. Valutazione finale del POF.....	Pag. 57

1. PREMESSA

A cura del Dirigente scolastico Prof. *Mario Segatori*.

L'Istituto d'Istruzione Superiore Giacomo Quarenghi è composto di due plessi, collegati tra loro. Intitolato al famoso architetto bergamasco, che a Subiaco ha realizzato la chiesa del monastero di Santa Scolastica, ha ottenuto nell'anno scolastico 2005/06 la certificazione di qualità UNI-ISO 9001/2000 ed inoltre ha stipulato un accordo con la regione Lazio per lo svolgimento al suo interno di corsi di formazione professionale.

Il " P.O.F.", viene redatto in ottemperanza a quanto previsto dal art. 3 D.P.R. del 8 marzo 1999 n°275 - Regolamento sulla autonomia scolastica - con la quale legge si dà facoltà ad ogni singolo istituto di dotarsi di una propria, specifica autonoma organizzazione didattico - formativa rispondente alla peculiarità del territorio sulla base delle risorse umane, istituzionali, strutturali e delle attrezzature disponibili. Ciò non significa che si possono stravolgere i programmi, gli orari e gli obiettivi di ogni singolo indirizzo formativo, che restano quelli fissati a livello nazionale, ma si dà la possibilità di adattare le strategie didattico - organizzative (flessibilità) allo specifico del territorio, per meglio rispondere ai bisogni socio - economici e culturali dell'utenza.

Tale "flessibilità" non può prescindere dai curricoli e dagli obiettivi di indirizzo, ma consente di creare tempi, spazi, ritmi diversi, articolati nel corso dell'intero anno scolastico.

Tutti i docenti, pertanto, sono chiamati di anno in anno, a programmare in tal senso le proprie attività per meglio concorrere al raggiungimento delle nuove finalità istituzionali della scuola che si apre al territorio e alla popolazione che in esso vive.

Il nostro "piano ha una sua specificità", senza la quale non avrebbe alcun senso, e ogni docente è tenuto ad individuare nell'ambito della propria materia di insegnamento - ma , anche, in maniera interdisciplinare - quei contenuti, quelle

conoscenze e quelle abilità che consentano al nostro Istituto di rapportarsi al meglio con il territorio, con la sua cultura, con le sue risorse, con le sue esigenze anche in prospettiva occupazionale.

Dunque, oltre alle attività programmate in ambito disciplinare, il presente "piano" contiene tutte quelle iniziative progettuali che integreranno gli insegnamenti curricolari e che avranno tempi e modi di attuazione, anche in orario extrascolastico.

Tali iniziative restano aperte, secondo il caso, anche ad un'utenza esterna alla popolazione scolastica nonché al contributo di quanti, enti e d associazioni, che, avendo recepito lo spirito dell' "autonomia", intendano concorrere al processo educativo e formativo nell'interesse delle nostre popolazioni.

Pertanto la nostra scuola vuole promuovere e sviluppare i rapporti più opportuni con tutti gli enti (Comuni, Chiesa, ASL, Comunità Montana, Parco dei Monti Simbruini) e le associazioni operanti sul nostro territorio, per rispondere al meglio alle aspettative delle famiglie nella consapevolezza che la scuola da sola non può far fronte a tutte le problematiche di una società sempre più complessa e in continua evoluzione.

2. CARATTERISTICHE SOCIALI DEL TERRITORIO

Il bacino di utenza è interamente montuoso, con viabilità corrispondente e piuttosto scarsa. Le comunicazioni sono assicurate con pullman di linea di sufficiente frequenza sul percorso da e per Roma, ma scarsa verso i piccoli centri abitati. Il territorio si estende per un diametro massimo di circa 60 Km. con una popolazione di circa 40.000 abitanti. Le limitate possibilità occupazionali nella zona spingono i giovani a trasferirsi altrove e ciò determina il progressivo invecchiamento della popolazione e un abbassamento del tasso di natalità, gli effetti si avvertono sulla popolazione scolastica a tutti i livelli.

Le attività economiche più diffuse nel territorio sono rappresentate da piccole e medie imprese operanti nel settore dell'artigianato, del commercio, dei servizi e da piccole industrie. Una larga fascia della popolazione è impiegata nei settori

secondario e terziario e si sposta, giornalmente, per raggiungere le sedi di lavoro, spesso situate a Roma e dintorni.

Il centro, con maggiore densità abitativa, è Subiaco con 9.000 abitanti.

In Subiaco sono presenti una scuola materna, una elementare, una media, due istituti superiori, oltre a varie sedi staccate in altri comuni.

3. RISORSE ESTERNE E CULTURALI DEL TERRITORIO

Il territorio si estende per buona parte all'interno del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini, che già di per sé costituisce una risorsa ambientale molto preziosa. A renderlo unico e ancora più particolare è la presenza degli splendidi monasteri benedettini di S. Benedetto e di S. Scolastica e dei siti archeologici situati nell'alta Valle dell'Aniene e della Rocca dei Borgia nel centro storico di Subiaco.

Accanto alle bellezze storiche e naturali, il nostro territorio possiede strutture culturali e sportive, quali campi da sci, campo di calcio, una piscina, una biblioteca comunale, la biblioteca monumentale di Santa Scolastica e campi da tennis, varie palestre attrezzate, centro ricreativo per la visione di film (presso la biblioteca comunale), sono presenti corsi di qualifica per infermieri professionali, presso l'ospedale di zona Angelucci, in collaborazione con l'Università di "Tor Vergata".

Le risorse idriche costituiscono una vera e propria ricchezza per l'intera area caratterizzata dalla presenza del fiume Aniene, prezioso per la produzione di energia e l'irrigazione e da sorgenti che forniscono acqua potabile ad uso delle popolazioni locali e della stessa città di Roma. Le sorgenti di Marano Equo e l'acquedotto del Simbrivio riforniscono gli abitanti di ben 51 comuni situati nel quadrilatero Vallepietra, Anagni, Cisterna di Latina e Marino.

L'ecosistema è anche caratterizzato dalla presenza di rocce calcaree, che racchiudono numerosi fossili, ricoperte da foreste molto estese.

Di fronte alla ricchezza del territorio la scuola non può non impegnarsi per la formazione di una coscienza ambientale nei giovani, per una formazione tecnica ed umanistica, che valorizzi gli aspetti positivi e riduca i disagi del territorio, per

l'introduzione non privilegiata, ma almeno alla pari, dei giovani nel mondo del lavoro, sfruttando le possibilità che il territorio offre, per l'introduzione dei giovani più volenterosi in progetti di prevenzione delle calamità naturali.

4. OPPORTUNITA' FORMATIVE OFFERTE DAL TERRITORIO

Questa scuola realizza il proprio ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa anche attraverso la cooperazione con vari enti. Il territorio, infatti, nelle sue istituzioni amministrative offre alcune proposte di formazione. Enti Locali, l'ACEA e vari Enti di formazione hanno proposto e propongono tuttora dei corsi per studenti di scuola superiore e diplomati. Si rimanda per i dettagli alla sezione relativa ai progetti.

Sono inoltre attive da alcuni anni la convenzione con l'Università e la SSIS (Scuola di Specializzazione Istruzione Secondaria) per attività di tutor nel tirocinio degli studenti della Scuola di Specializzazione stessa.

5. VINCOLI DEL TERRITORIO

Malgrado la bellezza dei paesaggi renda la zona estremamente attraente per gli amanti dello sport, della natura, della cultura e dell'arte esistono dei fattori che limitano lo sviluppo economico e culturale della zona.

In particolare:

- Scarsità di investimenti pubblici e privati
- Mentalità imprenditoriale poco sviluppata
- Inadeguatezza delle infrastrutture (strade, acquedotti, ecc.)
- Misure inadeguate per lo sviluppo del turismo
- Carenza di figure professionali in grado di promuovere lo sviluppo e la valorizzazione del territorio
- Pendolarismo
- Uso eccessivo del dialetto

E' da considerare, inoltre, che la zona è stata interessata di recente da fenomeni sismici, che hanno prodotto danni materiali e creato disagi alla popolazione. Questo

fattore invita a tenere presente la necessità di prevedere dei progetti che abbiano come nucleo tematico questo fenomeno.

6. PROVENIENZA ALUNNI ISCRITTI - ANNO SCOLASTICO 2010/11



Comune di residenza	Industriale	Geo/Rag	Sirio
AFFILE	10	29	1
AGOSTA	19	26	14
ANTICOLI CORRADO	4	2	-
ARCINAZZO ROMANO	5	28	2
ARSOLI	2	2	1
BELLEGRA	5	11	3
CAMERATA	-	-	-
CANTERANO	1	3	-
CARSOLI	1	1	-
CAPPELLA MAGGIORE	-	-	1
CAVE	-	1	-
CERRETO LAZIALE	-	1	1
CASTEL MADAMA	-	-	-
CERVARA DI ROMA	3	1	1
CINETO	-	1	-
GUIDONIA MONTECELIO	-	-	1
FILETTINO(FR)	5	1	-
FIUGGI	-	-	1
JENNE	2	5	1
LICENZA	-	1	-
MARANO EQUO	4	8	1
ORICOLA	-	1	-
OLEVANO ROMANO	2	-	1
PERETO	-	-	-
POLI	-	-	1
RIOFREDDO	5	1	-
ROCCA CANTERANO	2	3	-
ROCCA DI BOTTE	1	-	-
ROCCA S. STEFANO	4	8	2

ROIATE	-	5	2
ROMA	1	1	2
ROVIANO	1	13	1
S. ANGELO ROMANO	-	-	1
SUBIACO	85	81	19
TIVOLI	-	1	4
TREVI NEL LAZIO	12	12	1
VALLEPIETRA	2	1	-
VALLINFREDA	-	-	-
VICOVARO	3	11	11
VILLALBA DI GUIDONIA	-	-	1

7. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E TIPOLOGIA DEGLI ALLIEVI

Per età gli alunni di questo Istituto vanno dai quindici ai diciannove anni (fatta eccezione del corso Sirio), vivono con i genitori. I genitori, dalle estrazioni sociali più varie, hanno grande rispetto e massima fiducia nelle istituzioni scolastiche, cui delegano quasi completamente la formazione dei propri figli.

Si rileva, infatti, una loro scarsa partecipazione alla vita della scuola, dovuta probabilmente alle difficoltà di collegamento e agli impegni lavorativi. In considerazione della fiducia riposta dalle famiglie nella scuola, è necessario non deludere le aspettative, assicurando agli alunni una formazione di base adeguata e quella preparazione specifica che ha motivato la scelta di uno degli indirizzi del nostro istituto con la prospettiva di un inserimento nella vita lavorativa o del proseguimento degli studi.

I giovani sono, generalmente, motivati verso lo studio e le altre attività culturali, e attendono volentieri ad attività ludiche, e sportive nonché a novità culturali come informatica ed internet.

Difficilmente occupano bene il tempo libero, trascorso spesso in sale di videogiochi e si adeguano passivamente alla volontà dei "leader" di gruppo.

L'impegno di studio a casa è scarso o poco produttivo, sia per la distanza, sia per la mancanza di quell'interesse che dovrebbe nascere da un fine conoscitivo mirato e dall'amore per la conoscenza.

8. BISOGNI

dall'amore per la conoscenza.

Il compito di fare cultura è essenzialmente affidato alla Scuola.

La domanda formativa che l'utenza chiede alla scuola superiore può sintetizzarsi nei seguenti bisogni :

- promozione della crescita culturale;
- capacità della Scuola di fornire un servizio culturale in una zona che possiede scarse strutture associative;
- capacità della Scuola di orientare i ragazzi, in modo che tutti abbiano la stessa opportunità di sviluppo
- educazione " ai valori " per prevenire eventuali devianze
- diversificazione dell'offerta formativa attraverso
- percorsi individualizzati ed attività extracurricolari
- aggiornamento di metodi di insegnamento, con
- particolare riguardo all'uso degli strumenti informatici
- guida ad un uso consapevole del dialetto delle sue relazioni con la lingua nazionale
- valorizzazione dell'ambiente anche attraverso lo studio di attività passate e presenti
- collaborazione attiva della Scuola con le famiglie nella conduzione del Progetto
- Educativo e nell'attivazione di iniziative volte alla formazione dei "cittadini".

9. FINALITÀ E STRATEGIE

- Disegna la propria offerta formativa attraverso un'ampia articolazione di proposte curricolari ed extracurricolari tra loro coordinate, una didattica disciplinare e transdisciplinare interattiva, l'alternanza armonica del lavoro in gruppi-classe e gruppi di livello e di interesse, compresenze, scambio di saperi e di esperienze
- Promuove tutte le possibili azioni di recupero di situazioni di difficoltà e svantaggio, di sostegno e consolidamento, di promozione negli studenti delle loro "zone di eccellenza".

Si impegna a curare le dinamiche comunicative fra le persone e la trasparenza nelle procedure.

Si propone di portare alla luce e far emergere nei ragazzi energie creative e generative di ulteriori saperi, abilità e competenze che li accompagnino e orientino lungo tutto l'arco della loro esistenza nelle diverse tappe della loro crescita e integrazione.

<p>Pone la propria ricerca e azione in un'ottica di orientamento formativo, nel quale tutta la vita e tutte le proposte formative nelle sue varie articolazioni orientino verso scelte sempre più motivate, significative, personali e libere.</p>	<p>Organizza la collaborazione con Enti e Istituzioni, intensificando e qualificando il suo ruolo storico in ambito territoriale, come <i>focus</i> di varie esperienze intellettuali e professionali, emotive e creative.</p>
---	--



- Cura l'incremento di risorse, strutture e nuove tecnologie, per rispondere sempre meglio alle esigenze di una società in perenne trasformazione.
- Dà spazio alla prevenzione e al contenimento del disagio giovanile.
- Assume il successo scolastico e formativo come fine ultimo di tutta la propria azione, confidando il più possibile nelle capacità di recupero e reintegrazione in percorsi formativi virtuosi e costruttivi di ognuno dei propri ragazzi.

10. PROFILI D'INDIRIZZO ALLA LUCE DELLA RIFORMA

In base a quanto contenuto nel Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'art. 64, comma 4, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, anche il nostro istituto tecnico è stato riorganizzato a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2010-2011 in relazione al profilo educativo, culturale e professionale dello studente in seguito delineato.

Sempre a partire dall'anno scolastico 2010/2011 le classi seconde, terze e quarte proseguono secondo i piani di studio previgenti sino alla conclusione del quinquennio con un orario complessivo annuale delle lezioni di 1056 ore, corrispondente a 32 ore settimanali.

L'identità del nostro istituto si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. I percorsi di studio hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento dei diplomi di istruzione secondaria relativi agli indirizzi:

- Amministrazione, Finanza e Marketing;
- Elettronica ed Elettrotecnica;
- Informatica e Telecomunicazioni;
- Costruzioni, Ambiente e Territorio.

10.1 Amministrazione, Finanza e Marketing

Profilo

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree unzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di *competenze*.

Egli sa, inoltre, Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

Il Diplomato in questo settore è inoltre in grado di:

- Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;

- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nelle articolazioni: "Relazioni internazionali per il marketing" e "Sistemi informativi aziendali", le competenze di cui sopra sono differenziate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

Il diplomato ad indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, esperto in problemi di economia aziendale, oltre a una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, deve possedere conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile. In particolare egli deve essere in grado di analizzare i rapporti tra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

Pertanto egli deve saper:

- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per

una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali,

- leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale,
- gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottosistemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione,
- elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali,
- cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali.

Data la sua specifica preparazione il diplomato in questo settore potrà trovare un impiego presso banche, uffici commerciali ed industriali, gestioni finanziarie e - previo concorso - presso l'economato e la ragioneria degli enti statali pubblici e privati.

10.2 Costruzioni, Ambiente e Territorio

La preparazione specifica del diplomato Costruzioni, Ambiente e Territorio si basa, prevalentemente, sul possesso di capacità grafico - progettuali relative ai settori del rilievo e delle costruzioni oltre che su conoscenze relative all'organizzazione e alla gestione del territorio.

La formazione, integrata da idonee capacità linguistico - espressive e logico-matematiche, sarà completata da buone conoscenze giuridiche ed amministrative consentendo così al diplomato l'inserimento in situazioni di lavoro diversificate e/o la prosecuzione degli studi. Il livello di formazione, orientato verso un'operatività professionale di grado intermedio, sarà raggiunto tramite l'acquisizione dei principi e dei metodi fondamentali delle aree di competenza.

Frequenti esercitazioni ed incontri con esperienze reali renderanno familiari all'alunno le moderne tecniche operative e ne stimoleranno la propensione al continuo aggiornamento, dopo il conseguimento del diploma. Coerentemente con queste finalità il diplomato dovrà essere in grado di:

- partecipare alla progettazione, realizzazione, conservazione, trasformazione e miglioramento di opere civili di caratteristiche coerenti con le competenze professionali;
- operare, anche in gruppi di lavoro, nell'organizzazione, assistenza, gestione e direzione dei cantieri;
- organizzare e redigere computi metrici preventivi e consuntivi e tenere i regolamentari registri di cantiere, anche con l'ausilio di mezzi informatici;
- effettuare rilievi utilizzando i metodi e le tecniche tradizionali ed innovative, con applicazioni relative alla rappresentazione del territorio urbano ed extraurbano;

Il diplomato in questo settore dovrà inoltre avere acquisito una formazione di base nelle aree di utilizzo che gli possa consentire la maturazione di capacità operative, che lo mettano in grado di:

- collaborare alla progettazione e realizzazione di modesti impianti tecnologici (idrici, igienico - sanitari, termici) anche in funzione del risparmio energetico;
- inserirsi in gruppi di lavoro per progettazioni urbanistiche ed elaborazioni di carte tematiche;
- partecipare ad interventi sul territorio, sia in fase progettuale che esecutiva, per la realizzazione di infrastrutture, di opere di difesa e di salvaguardia, di interventi idraulici e di bonifica di modeste dimensioni;
- valutare, anche sotto l'aspetto dell'impatto ambientale, immobili civili ed interventi sul territorio di difesa dell'ambiente;
 - effettuare accertamenti e stime catastali.

Le capacità indicate saranno integrate da adeguate conoscenze della legislazione inerente il campo di attività.

10.3 Elettronica ed Elettrotecnica

Il Diplomato in "Elettronica ed Elettrotecnica":

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al

miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Elettronica", "Elettrotecnica" e "Automazione", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, sempre con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Elettronica" la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici; nell'articolazione "Elettrotecnica" la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali e, nell'articolazione "Automazione", la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di controllo.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1- Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

2 - Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.

3 - Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

4 - Gestire progetti.

5 - Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

6 - Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

7 - Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

In relazione alle articolazioni: "Elettronica", "Elettrotecnica" ed "Automazione", le competenze di cui sopra sono differenzialmente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

10.4 Informatica e Telecomunicazioni

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni":

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale - orientato ai servizi - per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato

al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;

- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;

- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Informatica" e

"Telecomunicazioni", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione

"Informatica" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la

comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e

strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo

"Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1 - Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.

2 - Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.

3 - Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.

4 - Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

5 - Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.

6 - Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono differenzialmente sviluppate e

opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

10.4 Corso SIRIO

Il corso SIRIO, serale, si propone di costituire un'occasione per riqualificare adulti che ne sentano la necessità. Sono istituiti un biennio commerciale e un quinto anno, caratterizzati da ampia flessibilità didattica, struttura modulare e schema a classi aperte per consentire maggiore interscambio tra i gruppi e le discipline.

Il progetto SIRIO previsto dall'art. 278 del D. L.vo 16 aprile 1994 n. 297 nell'ambito di un vasto programma di sperimentazione avviata già dagli anni 80, è dedicato a tutti coloro - indipendentemente dall'età - che per diverse ragioni non hanno potuto o desiderato dopo la licenza media seguire un regolare corso di studi e conseguire il diploma di Ragioniere. L'Istituto d'Istruzione Superiore di Subiaco ha la possibilità di attivare corsi serali per il raggiungimento di questo obiettivo, di mettere a disposizione di quanti ne faranno richiesta, docenti, aule, laboratori e di offrire un servizio di qualità.

11. LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

11.1 INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING E COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

NUMERO ALLIEVI	223+55 corso serale
NUMERO CLASSI	10 + 2 serali
CORSI ORDINARI	Costruzioni, Ambiente e Territorio Amministrazione, Finanza e Marketing Corso SIRIO serale biennio e quinto anno

11.2 INDIRIZZO TECNICO INDUSTRIALE

NUMERO ALLIEVI	188
NUMERO CLASSI	10

12. PERSONALE SCOLASTICO

NUMERO DOCENTI: 66

NUMERO UNITA' PERSONALIE ATA: 7 Collaboratori scolastici
5+1(ex art. 113) Amministrativi
2 Bibliotecari
5 Assistenti. tecnici
1 D.S.G.A.

13. LABORATORIO E AULE SPECIALI

Oltre alle aule adibite alle normali attività curricolari, l'istituto mette a disposizione degli allievi e dei docenti per esigenze didattiche e culturali i seguenti spazi:

- Aula Magna: E' adoperata per tutte le attività formative curricolari ed extra-curricolari dedicate a gruppi numerosi. Ospita conferenze ed eventi aperti al territorio.
- Biblioteca.
- Laboratorio TDP
- Laboratorio tecnologie meccanica e disegno e elettrotecnica
- Laboratorio di Chimica, fisica e scienze naturali
- Laboratorio di Fisica
- Laboratorio di Lingue
- Laboratorio di informatica
- Palestre

14. RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Nell'istituto operano docenti e insegnanti tecnico-pratici, coordinati dal Capo d'Istituto e il personale A.T.A. (amministrativo, tecnico, ausiliario), con vari profili e diverse mansioni coordinati dal Dirigente Scolastico e dal Responsabile Amministrativo. Purtroppo una larga parte del personale docente non ha la prospettiva di permanere stabilmente nell'istituto, in quanto costituita di supplenti

annuali, che spesso si inseriscono con difficoltà e ritardo nella vita della scuola e molte volte si vedono costretti a lasciare il proprio lavoro incompiuto perché il loro periodo di servizio è giunto a termine. Soltanto poco più della metà dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato e risulta stabile; ciò consente loro di operare per il raggiungimento di obiettivi a lungo termine. Malgrado questo problema che impedisce spesso a molti insegnanti di vedere i frutti del proprio lavoro e di esprimere pienamente il proprio potenziale, sono presenti nell'istituto valide e riconosciute professionalità, preziose per l'arricchimento culturale degli studenti. Molti docenti esercitano anche libere professioni e apportano la propria esperienza pratica alla didattica con grande vantaggio per i ragazzi.

Il personale ausiliario, tecnico ed amministrativo, nella progettazione del POF assume maggiori responsabilità, partecipando alle decisioni relative a:

- definizione delle risorse umane necessarie per lo svolgimento delle attività progettate
- collegamento tra: progetti e voci del bilancio; POF e bilancio; spese impegnate e spese effettuate nella valutazione degli esiti

15. ORGANIGRAMMA

15.1 DIRIGENTE SCOLASTICO

- prof. Mario Segatori

15.2 COLLABORATORI DIRIGENTE SCOLASTICO

- prof.ssa Tollis Maria Teresa
- prof. Ticconi Augusto
- prof.ssa De Santis Maria
- prof.ssa Sebastiani M. Rosaria
- prof. Stante Raffaele

15.3 FUNZIONI STRUMENTALI

Sono stati individuati alcuni docenti, funzioni strumentali, che nel corso del presente anno scolastico saranno impegnati nel miglioramento dei servizi alla didattica e nell'organizzazione delle attività curricolari ed extra-curricolari, nei servizi per docenti ed alunni, nei rapporti tra la scuola e gli Enti Locali al fine di far partecipare pienamente gli Enti che amministrano il territorio alla vita dell'istituto.

Le funzioni strumentali sono state deliberate a maggioranza - sulla base delle aree definite - dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico 2011-12 e sono state individuate nelle persone di:

- Prof.ssa Zolla: area gestione POF. Il docente dovrà: curare l'aggiornamento del documento POF ; coordinare le attività tra le varie sedi dell'Istituto; collaborare con il Dirigente nella individuazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa; curare i rapporti formali e amministrativi con il personale esterno coinvolto nell'ampliamento dell'offerta formativa; monitorare l'attuazione dei progetti approvati, verificandone a consuntivo gli esiti didattici e finanziari; promuovere e istruire eventuali modifiche al POF; raccordarsi con il I collaboratore nella consuntivazione del FIS.
- Prof.ssa Sebastiani M. Rosaria: area sostegno al lavoro dei docenti. Il docente dovrà provvedere: all'analisi dei bisogni formativi e alla gestione del piano di formazione-aggiornamento; all'accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti; al coordinamento dell'uso delle nuove tecnologie e della biblioteca; a fornire ai docenti tutta la modulistica necessaria allo svolgimento della loro funzione e in particolare alla presentazione e consuntivazione dei progetti e degli IDEI.
- Prof.ssa Caronti: area educazione alla salute. Il docente dovrà: coordinare le attività di educazione alla salute riguardanti gli studenti tra le varie sedi dell'Istituto; intrattenere i rapporti con i referenti del mondo sanitario e psico-pedagogico funzionali alla materia curata; recepire i bisogni degli alunni attraverso questionari, sportelli d'ascolto, suggerimenti dei C. di C. e dei

coordinatori; organizzare e coordinare le attività dei progetti salute e quelle di intervento psico-pedagogico; monitorare le attività afferenti l'area assegnata e affidate a consulenti esterni, verificandone a consuntivo, gli esiti didattici e finanziari; collaborare con il Dirigente nella individuazione e nel reperimento delle risorse necessarie a dare risposte ai bisogni degli alunni.

- Prof. Sebastiani Riccardo: area servizi e sostegno agli studenti. Il docente dovrà provvedere al: coordinamento e organizzazione di uscite, visite guidate, viaggi di istruzione; al coordinamento e organizzazione di iniziative legate alla L. 133/96; al coordinamento e organizzazione di iniziative legate a concorsi e a progetti promossi da Enti e Associazioni; al coordinamento e organizzazione delle attività di orientamento in entrata e in uscita.

15.4 RAPPRESENTANZA SINDACALE

- Personale docente: prof.ssa Flavi Elena
- Personale ATA: - Capotasti Giuseppe
- Bonifazi Maria Antonietta

15.5 RESPONSABILI DI SETTORE

- Responsabile della sicurezza: prof. Stante Leopoldo
- Responsabile educazione alla salute: prof.ssa Caronti Antonella
- Responsabile biblioteca: prof. Ventura Guido
- Coordinatore GLH: Giammei Gabriella
- Commissione elettorale:
 - Corizza Sergio
 - Lollobattista Francesco
- Comitato di valutazione del servizio docenti:
 - prof.ssa Caronti Antonella
 - prof.ssa Tacchia Maria Grazia
 - prof.ssa Flavi Elena
 - prof.ssa Sanna Angela
 - prof.ssa Zolla Alessandra

15.6 COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

- Area tecnico-scientifica: prof. Ticconi Augusto
- Area umanistica: prof.ssa Tollis Maria Teresa

15.7 COORDINATORI DI CLASSE

COORDINATORE	CLASSE
Ceci Massimo	1 A
Cavallero Ornella	2 A
Mercede Teresa	3 A
Brancazi Laura	4 A
Zolla Alessandra	5 A
Peduto Carmine	1 Ag
Sanna Angela	2 Ag
Di Matteo Gabriele	3 Ag
Piesco Enza	4 Ag
Flavi Elena	5 Ag
Mucci Luca	1 A Ind
Ciocchetti Rosaria	2 A Ind.
Donadeo Clemente	1 B Ind
Caronti Antonella	2 B ind
Tacchia Maria Grazia	3 A Elet.
Turrini Massimiliano	4 A Elet
D'Attilia Piera	5 A Elet
Tollis Maria Teresa	3 A Inf
Cafaro Pasquale	4 A Inf
Sebastiani Maria Rosaria	5 A Inf
Mazzullo Giovanna	1-2 Sirio
Belocchi Paolo	5 Sirio

15.8 RESPONSABILI DI LABORATORIO

lingue sede centr.	Zolla Alessandra
informatica 1 sede centr.	Croce Maria
disegno biennio sede ass.	Donadeo Clemente
elettronica/elettrotecn. sede ass.	D'Attilia Piera
informatica 1 sede ass.	Cafaro Pasquale
palestra sede ass.	Arcangeli Marco
T.D.P. sede ass.	Lollobattista Francesco
informatica 2 sede centr.	Cafaro Pasquale
fisica sede ass.	D'Amico Laura
Chimica sede associata	Peduto Carmine
topo. Geom. sede centr.	Rossi Luigi
sistemi 1 sede ass.	Sebastiani M. Rosaria
disegno geom. sede centr.	Stante Leopoldo
palestra sede centr.	De Paolis Franco

15.9 ASSISTENTI TECNICI

- Capotosti Giuseppe
- D' Ulizia Stefano
- Felici Maurizio
- Leonardi Fabrizio
- Alivernini Maddalena

15.10 RESPONSABILI AULE SPECIALI

- Biblioteca: prof. Ventura Guido
- Palestre: - prof. De Paolis Franco
- prof. Arcangeli Marco

15.11 GRUPPO DI LAVORO SULL'HANDICAP

- Docente coordinatore: prof. Giammei Gabriella
- Docenti di sostegno:
 - prof. Germini Tomassino
 - prof.ssa Giammei Gabriella
 - prof. Carbone Gaetano

Assistente alla comunicazione:

- Dott.ssa Francesca Vidone

- Operatori A.S.L. RMG:
 - dott. Cavaliere
 - dott.ssa Evangelisti
 - dott.ssa Cimino
 - dott. Di Brina
- Educatrici professionali:
 - dott.ssa Orlandi
 - dott.ssa Petrini
 - dott.ssa Mercuri
 - dott.ssa Pannunzi

15.12 CONSIGLIO D'ISTITUTO

- Dirigente Scolastico: prof. Segatori Mario
- Docenti:
 - prof.ssa Flavi Elena
 - prof. Ticconi Augusto
 - prof. ssa D'Attilia Piera

- prof.ssa Tollis Maria Teresa
- prof.ssa Zolla Alessandra
- prof.ssa Croce Maria

Genitori:

- Checchi Giulio
- Chiofi Fiorella

A.T.A. :

- Leonardi Fabrizio

Alunni:

- Zaccaria Matteo
- Titocci Gabriele
- Massimi Francesco

15.13 GIUNTA ESECUTIVA DEL CdI

- prof.ssa Flavi Elena
- prof. Leonardi Fabrizio
- Checchi Giulio
- D.S.
- D.S.G.A.

16. RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche sono costituite da:

- fondi per l'autonomia
- contributi per iniziative culturali, ottenuti dagli Enti Locali e dal M.I.U.R. (fondi C.I.P.E.).

17. PRINCIPI GENERALI

L'Istituto IIS Quarenghi:

- dà valore alla comunicazione e l'integrazione, all'apertura alle minoranze, al riconoscimento dei diritti di tutti e al dialogo costante tra culture ed ispirazioni diverse, nel rispetto dei principi del multiculturalismo.

- Promuove la scuola come luogo di interculturalità, in cui vengono gestite le differenze etniche, si impara a riconoscerle ed ad accettarle.
- Promuove una cultura di pace, laica e democratica, attenta ai valori della legalità, delle libertà costituzionali, del reciproco riconoscimento come fondamenti per una vera relazione tra realtà diverse, tra antico e moderno, tra linguaggi dissimili, tra diversi approcci conoscitivi e differenti espressioni artistiche.
- Guarda al piacere della ricerca e allo sviluppo di un pensiero critico e creativo, orientato all'autonoma costruzione del sé, come alle migliori leve per attivare processi di apprendimento consapevoli e condivisi, nella pluralità degli stili, delle emozioni e delle idee.
- Considera la relazione docente-discente come uno scambio di fiducia e responsabilità, basato sulla comunicazione quale strumento interazione, organizzazione e cooperazione.
- Favorisce il senso della problematicità, per una crescita il più possibile responsabile, contraria ai pregiudizi, conformismi e automatismi del pensare e dell'agire.
- Focalizza la propria azione educativa sulla centralità della persona, vista nella sua originalità e individualità relazionata alle altre nella costruzione di un processo comune e per un bene comune.
- Riconosce la collegialità come valore fondamentale e vede nella collaborazione tra docenti - diversi per formazione e competenze - una risorsa primaria per l'approfondimento, la rielaborazione culturale, il pluralismo delle prospettive.
- Promuove la cooperazione tra tutte le componenti della scuola nel riconoscimento di pari dignità nella diversità di ruoli e funzioni.
- Dà spazio alle iniziative provenienti dagli alunni, famiglie e territorio, in accordo con quanto suggerito dalla legislazione scolastica vigente e con particolare riguardo per lo *Statuto delle studentesse e degli studenti*.

18. CRITERI DI UN BUON FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

18.1 APERTURA AL PUBBLICO

Gli uffici di Segreteria didattica e Amministrativa sono aperti al pubblico tutti i giorni dalle 11:30 alle 12:30.

18.2 ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Didattica curricolare:

- dalle 8:05 alle 14:05, nei giorni dal lunedì al sabato;
- dalle 17:00 alle 21:20, nei giorni dal lunedì al venerdì;

Attività extra-curricolari e attività funzionali alla didattica:

- dalle 14 alle 18 dal lunedì al venerdì.

18.3 CALENDARIO SCOLASTICO

- Inizio delle lezioni: 12 settembre 2011
- Fine delle lezioni: 9 giugno 2012

Calendario delle festività:

- 1 novembre 2011
- 8 dicembre 2011
- dal 23 dicembre 2011 al 7 gennaio 2012
- dal 5 aprile al 10 aprile 2012
- 25 aprile e 1 maggio 2012
- 2 giugno 2012

18.4 ORARIO DI LEZIONE

Gli insegnanti della prima ora devono presentarsi a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Quelli che cominciano le lezioni nelle ore successive sono invitati a trovarsi puntualmente nei pressi delle rispettive classi, allo scopo di effettuare al segnale, un rapido cambio.

L'orario di servizio proposto dal Collegio dei Docenti per il corso diurno è il seguente:

Ingresso ore 8.00

Inizio lezioni ore 8.05

I intervallo ore 8.05-8.15

1° ora 08,15-09,05

2° ora 09,05- 10,05

3° ora 10,05- 11,00

II Intervallo ore 11.00-11.10

4° ora 11,10- 12,05

5° ora 12,05- 13,05

6° ora 13,05 - 14,05 termine lezioni ore 14.05

L'orario di servizio per il corso serale è il seguente:

1° ora 17,00 - 17,50

2° ora 17,50 - 18,40

3° ora 18,40 - 19,30

Intervallo

4° ora 19,40 - 20,30

5° ora 20:30 - 21:20

19 PRINCIPI FONDAMENTALI

19.1 ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali previsti nell'Istituto "Giacomo Quarenghi" sono: quelli previsti dalla vigente normativa:

- Consiglio di classe
- Collegio dei docenti
- Consiglio di istituto e giunta esecutiva
- Comitato di valutazione del servizio
- Comitato studentesco
- Consulta

19.2 AREA DIDATTICA

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società, è responsabile della qualità delle attività educative e didattiche e si impegna a garantire l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative

degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

La scuola, in base al Decreto Legislativo 15 gennaio 2002, n°9, art. 6 comma 11 bis, è abilitata a svolgere corsi per il conseguimento del "patentino per il ciclomotore", avendo nel suo organico tre insegnanti che hanno sostenuto un corso che li rende idonei a svolgere tale compito. Per questo scopo, oltre ai corsi svolti dagli insegnanti abilitati, saranno inserite per ciascuna classe 8 ore di educazione e convivenza civile: ovvero educare alla legalità, alla salute ed il rispetto delle regole; a cura dei docenti interni dell'istituto, in orario curricolare ed aperte all'interno del gruppo classe, indipendentemente dal conseguimento del patentino.

Ciò si attua attraverso l'inserimento, all'interno della normale programmazione delle lezioni, di tutte quelle norme attinenti all'Educazione Civica ed Educazione alla Salute.

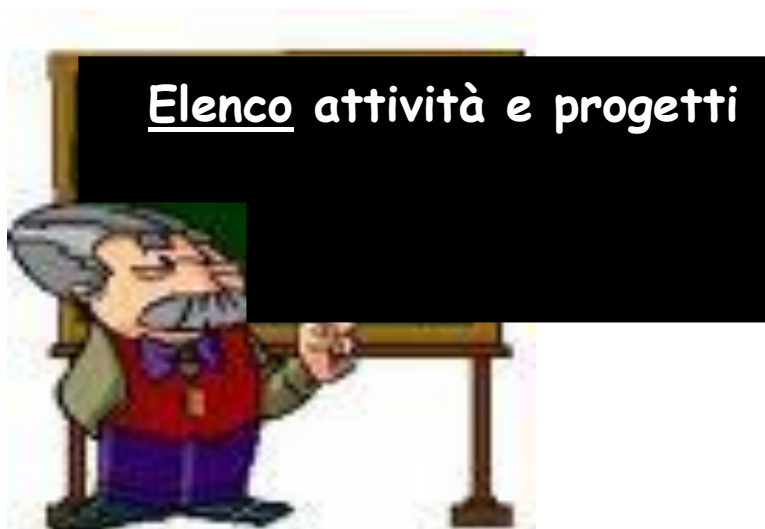
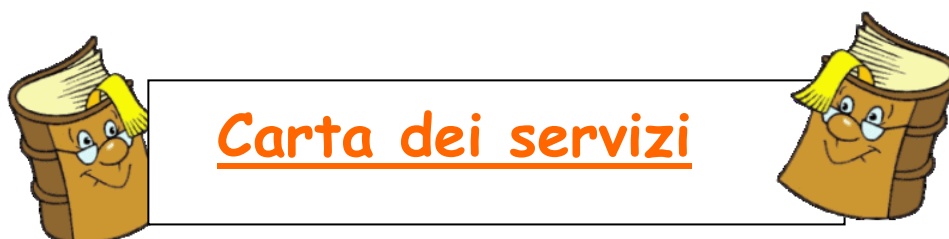
Docenti di diritto, storia, lettere e filosofia, scienze ed educazione fisica sono i più indicati per questo compito in quanto, già nel normale svolgimento dei programmi, sono presi in considerazione taluni argomenti attinenti al programma "patentino".

La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione.

I docenti organizzano il loro modo di operare secondo criteri metodologici basati sulla comunicazione e atti a valorizzare il ruolo attivo degli studenti.

Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, e si sforza di adottare soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana in modo da evitare un sovraccarico di materiali didattici da trasportare.

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti:



19.3 CONTRATTO FORMATIVO

Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo ma coinvolge l'intero Consiglio di Classe e la classe, gli Organi dell'Istituto, i genitori, gli enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico. Sulla base del contratto formativo, elaborato nell'ambito e in coerenza degli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali:

L'allievo deve conoscere:

- gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum

- il percorso per raggiungerli
- le fasi del suo curriculum

Il docente deve:

- esprimere la propria offerta formativa
- motivare il proprio intervento didattico
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

I docenti sono promotori del contratto formativo, e si propongono di esplicitare agli alunni e di realizzare oltre alle competenze tecniche previste dai profili di indirizzo anche:

- Formazione dell'individuo e autodisciplina
- Maturazione del comportamento sociale
- Acquisizione della capacità di orientarsi e di compiere scelte per il proprio futuro
- Valore persona: ed educazione al senso etico come obiettivo del processo educativo di ogni singola disciplina, mirata a far sì che l'alunno raggiunga una consapevolezza dei valori fondamentali della vita.

19.4 FINALITA' EDUCATIVE GENERALI BIENNIO

19.4.1 FINALITA' EDUCATIVE

Area non cognitiva

- Autonomia nel comportamento e nel lavoro
- Attenzione alla sollecitazione della realtà
- Capacità di rapportarsi agli altri rispettando le regole del gruppo e i diversi ruoli e funzioni
- Attuare il processo di maturazione; accrescere la capacità di impegno e il senso di responsabilità e stimolare la precisione del lavoro, in modo coerente alle richieste
- Rispettare l'ambiente e le cose.

Area cognitiva

- Sviluppo della capacità intuitive e critiche trasferendo le conoscenze e abilità a seconda delle situazioni più diverse
- Acquisire un metodo di lavoro proficuo e organico
- Conseguire una padronanza dei contenuti dei linguaggi specifici delle varie discipline ai fini di un'adeguata capacità comunicativa ed espressiva
- Stimolare al meglio le capacità di concentrazione e di attenzione.

19.4.2 TRAGUARDI COGNITIVI

Area linguistico-espressiva

Classi prime

- Migliorare la lettura decifrativa e comprensiva
- Incentivare le capacità di ascolto
- Comprensione e sintesi di un testo o di un discorso semplice
- Sviluppo delle capacità espressive ed espositive
- Migliorare l'espressione scritta
- Consolidare la percezione dimensione spazio-temporale

Classi seconde

- Potenziare una lettura corretta ed espressiva
- Potenziare un ascolto più analitico
- Incentivare la comprensione, l'analisi e la sintesi di testi più complessi
- Sviluppare la capacità di esprimere giudizi autonomi e personali
- Stimolare l'uso di modalità diverse utilizzando un linguaggio appropriato e un lessico più articolato
- Educare, individuare, utilizzare forme grammaticali e sintattiche più complesse
- Potenziare il riconoscimento della dimensione spazio-temporale
- Migliorare il metodo di lavoro

Area logico matematica, scientifica e tecnica

Classi prime

- Avviare l'allievo all'acquisizione di concetti come: esaminare situazioni,

fatti, fenomeni e riconoscere proprietà varianti e invariati, analogie e

differenze, registrare e ordinare, correlare dati, prospettare soluzioni

- Avviare l'allievo all'acquisizione di strutture (porsi problemi) e prospettare soluzioni

- Verificare con ragionamenti guidati sulla rispondenza tra

ipotesi

formulate e risultati ottenuti

- Sviluppare la strutturazione del pensiero razionale fondato su procedimenti logici
- Sviluppare la capacità di lettura e interpretazione dei dati
- Avviare alla conoscenza delle strutture e dei meccanismi di funzionamento della natura
- Avviare alla scoperta dell'importanza di formulare ipotesi
- Maturare il proprio senso di responsabilità nell'impatto con la

natura e

nella gestione delle sue risorse

- Valorizzare il lavoro come esercizio di operatività
- Individuare e descrivere: materiali, metodi, risultati e

conclusioni delle

esperienze effettuate

- Sviluppare l'acquisizione del linguaggio scientifico e tecnico

Classi seconde

- Potenziare l'acquisizione dei contenuti
- Sviluppare la capacità di esaminare in maniera più critica e

consapevole i

concetti acquisiti

- Sviluppare la capacità di osservare la realtà concreta,

ricercando

procedimenti e metodi che hanno analogia con concetti e

operazioni di

tipo astratto

- Sviluppare la capacità di confrontare e collegare
- Potenziare la capacità di lettura, interpretazione e

rappresentazione dei

dati

- Acquisire il metodo scientifico
- Sviluppare la capacità di formulare e verificare ipotesi
- Individuare le strette relazioni fra mondo fisico, biologico e

comunità

umana

- Comprendere e utilizzare i linguaggi scientifici e tecnici.

Al termine del biennio è fondamentale che gli alunni sappiano:

- ascoltare, osservare, analizzare, sintetizzare e rielaborare
- comunicare in modo efficace
- risolvere i problemi, sviluppando capacità logiche ed intuitive
- progettare un razionale e consapevole metodo di studio
- comprendere i contenuti delle singole discipline
- intuire i collegamenti tra le varie discipline, cogliere relazioni semplici e
raggiungere una visione completa della realtà
- analizzare dati e riconoscere ed applicare regole
- esprimersi con un linguaggio corretto, anche specifico per le
singole
discipline
- autocontrollarsi
- rispettare le norme del vivere civile

19.5 FINALITA' EDUCATIVE GENERALI TRIENNIO

19.5.1 FINALITA' EDUCATIVE

Area non cognitiva

- Capacità di operare scelte razionali rispetto al proprio futuro
- Stimolo alla cura e al rispetto di sé
- Educare al colloquio, al confronto produttivo, alla solidarietà
- Acquisizione del senso del dovere e della correttezza come
alunni e
cittadini
- Sviluppare il senso di autocontrollo e la capacità di auto
valutazione

Area cognitiva

- Sviluppo delle capacità critiche, di analisi e di sintesi
- Definizione di un metodo di lavoro coerente, organico e
produttivo
- Sviluppare la capacità di lavoro autonomo e di auto educazione
- Potenziamento dei processi logici-espressivi più complessi

19.5.2 TRAGUARDI COGNITIVI

Area linguistico - espressiva

- Sviluppare i processi di pensiero che inducano la costruzione di percorsi autonomi
- Sviluppare la conoscenza dei linguaggi verbali e non verbali, ampliandone il patrimonio lessicale ed espressivo e stimolare l'acquisizione ad uso dei linguaggi specifici
- Accostarsi con capacità di giudizio all'analisi della realtà sviluppando le abilità critiche e creative
- Indurre processi di analisi e sintesi, di formalizzazione e di astrazione
- Progettualità e operatività per la graduale acquisizione di un corretto metodo di lavoro
- Educazione al senso estetico
- Favorire lo sviluppo della personalità dell'alunno secondo la dimensione Etico - morale
- Perfezionare una lettura espressiva e critica
- Potenziare la capacità di ascolto al fine di acquisire nuove informazioni
- Potenziare la comprensione critica di testi complessi
- Perfezionare una esposizione organica e critica sia orale che scritta
- Riconoscere e utilizzare le strutture sintattiche più complesse

Area logico-matematica, scientifica e tecnica

- Potenziare la mentalità scientifica, affrontando problemi e questioni emergenti dal mondo esterno
- Riconoscere aspetti comuni di argomenti apparentemente non collegati, individuandone proprietà particolari e generali
- Analizzare e risolvere problemi di crescente complessità
- Potenziamento delle capacità logico - astrattive - deduttive
- Sviluppo e potenziamento dell'utilizzo del metodo scientifico
- Conseguire capacità che permettano un approfondimento autonomo di

conoscenze scientifiche e un controllo sull'attendibilità delle fonti di

informazioni

- Acquisire consapevolezza della continua evoluzione delle problematiche e delle conoscenze scientifiche
- Uso essenziale e rigoroso del linguaggio scientifico e tecnico
- Potenziamento delle capacità operative e di progettazione

19.6 AREA PSICOMOTORIA

Questi obiettivi verranno perseguiti durante tutti i cinque anni in modo progressivo:

- Consolidamento e ampliamento degli schemi motori di base
- Potenziamento fisiologico: sviluppo degli apparati cardio-circolatorio
- Sviluppo delle capacità coordinative e condizionali
- Educazione alla salute (acquisizione di sane abitudini igienico - alimentari, prevenzione delle malattie infettive, il doping)
- Autocontrollo, osservanza delle regole, fair play, come elementi trasversali all'educazione alla legalità
- Conoscenza di almeno due sport individuali e due di squadra.

19.7 ALUNNI IN DIFFICOLTA'

19.7.1 FINALITA' EDUCATIVE

- Socializzazione e inserimento nel gruppo classe
- Educare a un comportamento sostanzialmente ordinato
- Educare al rispetto di se e dell'ambiente

19.7.2 TRAGUARDI COGNITIVI

Area linguistico - espressiva

Classi prime e seconde

- Recupero dell'abilità e della lettura decifrativa
- Recupero delle capacità di ascolto
- Recupero delle capacità di esporre oralmente semplici contenuti e/o esperienze personali
- Recupero della correttezza ortografica e sollecitazione alla formulazione scritta di semplici frasi
- Recupero della dimensione spazio-temporale e dei rapporti causali

Classi terze e quarte

In terza e quarta si potenzieranno i cinque obiettivi sopra esposti Area logico - matematica - *scientifica* - *tecnica*

Classi prime e seconde

- Recupero del calcolo orale e scritto
- Soluzioni di semplici problemi guidati
- Avviare all'uso degli strumenti fondamentali (calcolatrici, computer)
- Avviare all'uso e al consulto del libro di testo
- Sviluppare la capacità di analizzare alcuni fenomeni semplici ponendosi opportune domande
- Eseguire semplici esperienze in base a istruzioni date

Classi terze e quarte

- Autonomia negli esercizi semplici di calcolo
- Focalizzare un problema su un fenomeno fisico, chimico, tecnico e naturale
- Autonomia nell'uso del libro di testo
- Espressione chiara ma semplice
- Riuscire, anche se guidati, a confrontare risultati e a trarre conclusioni

Area psico-motoria

- Consolidamento e ampliamento degli schemi motori di base
- Potenziamiento fisiologico: sviluppo degli apparati cardio-circolatorio
- Sviluppo delle capacità coordinative e condizionali
- Educazione alla salute (acquisizione di sane abitudini igienico - alimentari, prevenzione delle malattie infettive, il doping)
- Autocontrollo, osservanza delle regole, fair play, come elementi trasversali all'educazione alla legalità
- Conoscenza di almeno due sport individuali e due di squadra.

20. VALUTAZIONE

20.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione, si formeranno, mediante la somministrazione di prove di ingresso relative a tutte le discipline fasce di livello stabilendo obiettivi minimi per ciascuna di esse, sulla base di prerequisiti, che saranno stabiliti attraverso un'indagine conoscitiva riferita alla personalità dell'alunno e all'ambiente in cui

vive; sarà pertanto indispensabile esplorare, mediante un mirato *progetto di accoglienza*:

- curriculum scolastico;
- profilo socio-familiare;
- personalità;
- eventuali handicap;
- capacità intellettuali e ritmo di apprendimento;
- applicazione e concentrazione;
- grado di conoscenze acquisite .

I dati raccolti mediante le verifiche inerenti alle varie discipline, concorreranno alla formulazione della valutazione globale dell'alunno, che dovrà tener presente altri elementi ugualmente significativi:

- progressi rispetto alla situazione di partenza;
- acquisizione di contenuti proposti;
- comportamento nel gruppo e nello svolgimento del lavoro comune.

I risultati significativi all'interno del processo di apprendimento / insegnamento non riguardano solo l'accertamento della quantità dei contenuti, ma tenderanno alla rilevazione dell'acquisizione di abilità stabili, di comportamenti operativi, di competenze autonome in stretta connessione con gli obiettivi cognitivi e non cognitivi, stabiliti all'atto della programmazione al fine di riequilibrare l'azione dei vari fattori che intervengono nel processo educativo didattico allo scopo di verificare le ipotesi che sottendono il progetto stesso.

Ogni insegnante deve raccogliere nel corso dell'attività didattica continue informazioni sul processo di apprendimento degli allievi, classificandole e annotandole sul registro personale. Solo così si fonderà il giudizio del docente su un complesso di dati valutativi che derivano da osservazioni, prove strutturate e non, colloqui correttamente e sistematicamente rilevati.

20.2 VALUTAZIONE DEGLI ESITI FORMATIVI

La valutazione degli esiti formativi, che avverrà ai diversi livelli individuali e collegiali sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento riguarderà i livelli di formazione e di preparazione culturale conseguiti in relazione agli obiettivi e in rapporto alle indicazioni dei programmi ministeriali.

Le verifiche consisteranno in: test, prove strutturate non strutturate e semistrutturate, compiti in classe (almeno due in un trimestre; tre in un pentamestre), interrogazioni (almeno due in un trimestre, tre in un pentamestre) e prove pratiche per le discipline tecnico-pratiche. Le prove scritto-pratiche saranno sollecitamente valutate, controfirmate dal docente e saranno conservate in sala insegnanti.

I dati delle osservazioni sistematiche raccolte nel registro personale contribuiranno ad attivare la valutazione formativa e supportare la valutazione sommativa.

Il Collegio Docenti a inizio anno scolastico ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in un trimestre e in un pentamestre, al termine dei quali si procederà alla valutazione sommativa. Nel mese di marzo i coordinatori di tutte le classi predisporranno un 'foglio informativo' riepilogativo del profitto, delle eventuali difficoltà del ragazzo, del comportamento, delle misure da attuare per il recupero, se necessario. La pagella di fine trimestre e il pagellino di marzo verranno consegnati direttamente ai genitori. I genitori potranno, inoltre, essere ricevuti dai docenti su appuntamento in orario antimeridiano.

Accanto al registro personale, si sottolinea l'importanza, ai fini del controllo, di tutti i registri di verbalizzazione collegiale.

Già a partire dallo scorso anno è stato introdotto il registro elettronico, che consentirà ai genitori di collegarsi da casa e prendere visione degli esiti delle valutazioni dei propri figli.

La valutazione, nonostante le attenzioni all'individuazione dei percorsi, dovrà tenere conto della necessaria acquisizione di un patrimonio culturale comune, del conseguimento soddisfacente di abilità, capacità e conoscenze indispensabili per

l'inserimento senza difficoltà nelle classi successive, per il superamento agevole dell'esame di Stato e per una eventuale prosecuzione degli studi.

La ripetenza rappresenterà uno strumento formativo cui opportunamente ricorrere qualora non siano conseguiti gli obiettivi dell'indirizzo prescelto, anche ai fini di non danneggiare o vanificare apprendimenti successivi.

Agli alunni e alle famiglie saranno comunicati, in termini trasparenti ed interattivi e con una comunicazione efficace, gli esiti della valutazione periodica e finale.

La valutazione è un momento particolarmente significativo dell'azione didattica - educativa ed è un'azione imprescindibile del processo formativo.

Per procedere a periodiche verifiche atte a valutare il processo di apprendimento e la validità della programmazione occorrerà partire da una valutazione iniziale ottenuta attraverso strumenti formali ed informali.

Gli strumenti formali che consentono di ricavare informazioni a carattere oggettivo possono essere costituiti da:

- Test psicologici e di apprendimento
- Prove di ingresso sia disciplinari che trasversali
- Per gli alunni delle classi prime le informazioni contenute nei loro fascicoli personali (documenti di tipo amministrativo anagrafici, sanitari scolastici)
- Documenti di valutazione (scheda di valutazione ed indicazione degli itinerari formativi individualizzati per gli alunni in difficoltà)
- Documentazione specifica per gli alunni portatori di Handicap (Diagnosi funzionale, profilo funzionale, progetto educativo individuale)
- Griglie per la rilevazione degli esiti formativi dei Progetti realizzati
- Gli strumenti informali sono costituiti da:
 - I contatti con le scuole medie, per gli alunni delle classi prime
 - Osservazioni sistematiche relative al comportamento in classe e alle prime attività didattiche
 - I colloqui con le famiglie

Mensilmente, poi, nell'ambito dei consigli di classe si formalizzerà la verifica delle attività didattiche svolte e si constaterà il conseguimento degli obiettivi raggiunti e, in caso contrario, i motivi per cui tali obiettivi non siano stati conseguiti e si studieranno metodi e strategie correttive.

Gli esiti formativi delle singole discipline verranno valutati per ogni quadrimestre.

Al termine dell'anno scolastico la presenza di:

- più di tre 'cinque'
- più di tre insufficienze, di cui anche una grave (si intenda 'cinque' per insufficienza non grave; minore di cinque per insufficienza grave)

potrà pregiudicare il passaggio dell'alunno all'anno scolastico successivo.

Ferme restando le disposizioni deliberate dal Collegio Docenti, la decisione della promozione dell'alunno è sempre rimessa alla competenza del Consiglio di Classe, che delibererà caso per caso. Il Capo d'Istituto e i docenti presenti nei vari Consigli di Classe, per quanto possibile, saranno garanti dell'omogeneità dei comportamenti.

Le insufficienze in una o più discipline danno luogo al debito formativo in quella/e discipline. L'alunno che riporterà massimo **tre** debiti formativi dovrà provvedere autonomamente alla preparazione per il loro superamento, fermo restando l'impegno della scuola di attivare durante l'anno corsi di recupero per alcune discipline, relativamente ai quali, le famiglie dei ragazzi con debito saranno tempestivamente informate dai coordinatori delle singole classi tramite comunicazione scritta.

I docenti dovranno prevedere nella loro programmazione pause didattiche ed eventuali interventi pomeridiani (previa comunicazione alle famiglie) a vantaggio di tutti coloro che ne hanno bisogno. Un test di valore ufficiale sancirà il 'superamento' e quindi l'annullamento del debito formativo.

21. MODALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE PER LA REALIZZAZIONE DELL'ELEVAMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E DEL PROCESSO FORMATIVO

Il Collegio Docenti ritiene indispensabile l'adozione di strategie educative che siano di tipo deduttivo, induttivo, comunicativo e funzionale. La scelta del metodo è affidata al docente in relazione agli obiettivi da raggiungere e ai contenuti proposti. La lezione andrà intesa come un'attività interattiva che permetta ai ragazzi di essere coinvolti personalmente, così da percepire l'impegno scolastico non solo come un lavoro intellettuale, ma come formazione umana e culturale. L'insegnamento sarà realizzato secondo le seguenti modalità:

- lezione frontale e dialogata
- insegnamento personalizzato;
- lavori di gruppo, inteso come valorizzazione del contributo personale e altrui, quindi stimolo alla riflessione e allo studio, abitudini all'ascolto e al parlare;
- discussione e osservazioni guidate;
- ricerca individuale e/o di gruppo in classe e/o in biblioteca;
- autocorrezione;
- raccordi ed attività interdisciplinari;
- attività di formazione basate sullo studio di casi reali.

Inoltre sono previsti i seguenti mezzi come supporto al raggiungimento degli obiettivi didattici e educativi:

- esplicitazione agli alunni degli obiettivi generali ed operativi al fine di un loro maggiore coinvolgimento nel processo informativo - formativo;
- raccordo con l'équipe medico - socio - pedagogica finalizzato ad una maggiore collaborazione tra la Scuola, la famiglia e Unità territoriali per ottimizzare le condizioni della vita sociale, affettiva e scolastica degli alunni;
- uso dei Laboratori;
- studio a casa per favorire la rielaborazione di quanto appreso o svolto in classe;
- uso di: vocabolari, sussidi audiovisivi, computer, videoregistratore, collegamento satellitare ecc..;
- consulenza, orientamento;
- spettacoli teatrali e drammatizzazione;

- cineforum;
- potenziamento dei rapporti scuola-famiglia;
- visite e viaggi di istruzione;
- intervento di esperti per eventuali attività riconducibili alle finalità didattico - educative delle programmazioni curricolari;
- progetti integrativi e curricoli opzionali

22. INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO

Per agevolare il diritto allo studio e far emergere le inesprese potenzialità degli studenti è assicurata per le diverse discipline, la realizzazione di attività di recupero, di sostegno e di approfondimento, rivolte a tutti gli alunni che intendano usufruirne.

I docenti impegnati strutturano i loro interventi in lezioni di gruppo-classe, gruppo

modulo interclasse o individuali, in base a scelte motivate dall'opportunità didattica.

Tali attività vengono deliberate dai Consigli di classe sulla base dei bisogni formativi.

Esse si dividono in:

- recupero, per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che, pur previste come prerequisiti od obiettivi curricolari, non sono state ancora raggiunte dagli studenti.
- sostegno, come aiuto agli studenti in lieve difficoltà e per il consolidamento delle conoscenze e competenze di alcune aree disciplinari.
- approfondimento di tematiche curricolari. Proposte a tutti gli studenti, vogliono dare un particolare contributo alla promozione delle eccellenze.

23. I RECUPERI E I DEBITI FORMATIVI

L'Istituto d'Istruzione Superiore effettua le seguenti attività di recupero per tutti gli alunni che ne hanno bisogno:

- Corsi I.D.E.I. - Corsi di recupero (In sede e fuori sede)
- Sportello didattico

In base alla richiesta di intervento e all'entità del recupero da effettuare verranno attivate le procedure più opportune. In particolare per gli interventi fuori sede gli stessi verranno organizzati previa la disponibilità di idonei locali che saranno messi a disposizione dal Comuni o da altri Enti.

Gli alunni con sospensione di giudizio dovranno colmare debiti entro la data stabilita.

Gli alunni che in itinere presentino difficoltà nell'acquisizione di obiettivi minimi in specifiche aree disciplinari potranno avvalersi:

- dei corsi I.D.E.I., attivati dopo lo scrutinio del I trimestre e comunque non oltre il mese di marzo.
- del servizio di consulenza: uno o più docenti per ciascuna area disciplinare aiuteranno gli alunni che ne faranno richiesta nella preparazione di verifiche orali e/o scritte che abbiano avuto esiti negativi in precedenza.

Tali attività si svolgeranno in orario extracurricolare .

Per gli studenti dell'ultimo anno che dovranno affrontare l'esame di Stato si prevede di destinare alcune ore ad incontri multidisciplinari per la simulazione delle prove scritte e del colloquio. Le stesse simulazioni verranno programmate in orario possibilmente curricolare.

Dovrà essere istituita una scheda personale dell'alunno, anche computerizzata, che documenti la sua carriera scolastica. Su di essa verranno annotati annualmente i debiti formativi riconosciutigli nel corso degli studi e l'esito, negativo o positivo, delle prove di accertamento sul superamento delle carenze formative riscontrate. I docenti provvederanno a dare esauriente divulgazione delle presenti disposizioni ai propri alunni e alle loro famiglie.

24. IL CREDITO SCOLASTICO E IL CREDITO FORMATIVO

Le attività di assegnazione del credito scolastico interessano le classi del triennio. Il credito scolastico (istituito dall'art. 11 del Regolamento emanato con D.P.R. 23/7/98 n. 286) è un patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale d'esame. Il consiglio di classe in sede di scrutinio finale degli ultimi tre anni procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno in base alla media aritmetica dei voti seguendo le tabelle dei crediti scolastici, di seguito riportate. Il punteggio massimo è di 25 punti.

Concorrono a formare il credito scolastico più elementi:

- la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto da ciascun alunno con riguardo al profitto e all'assiduità della frequenza scolastica
- la frequenza all'area di progetto
- la partecipazione alle attività previste nelle sezioni relative all'Offerta Formativa e Ampliamento dell'Offerta Formativa del POF
- eventuali esperienze formative maturate dall'alunno anche al di fuori della normale attività scolastica, coerenti con il tipo di corso a cui si riferisce l'esame e debitamente documentate.

Tali crediti detti formativi saranno assegnati nel rispetto dei seguenti criteri:

- Partecipazione agli OOCC
- Partecipazione ad attività di volontariato, debitamente documentate
- Partecipazione ad attività sportive, debitamente documentate
- Partecipazione ad attività culturali, debitamente documentate
- Partecipazione a stage aziendali, debitamente documentata (dà luogo anche a credito scolastico)
- Esperienze lavorative, debitamente documentate

25. TABELLA DEI CREDITI SCOLASTICI

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio di ciascuno degli ultimi tre anni, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno sulla base delle tabelle pubblicate di anno in anno.

La media aritmetica rimane comunque vincolante per l'appartenenza a una fascia di credito scolastico. Eventuali crediti formativi non possono far saltare a una fascia superiore a quella data dalla media aritmetica. Per tutta questa materia cfr. il D.M. 22/5/07, n. 42 (sulla base della L. 1/2007). Per la definizione del credito formativo, cfr. D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 art. 12; D.M. 24 febbraio 2000, n. 49 art. 1.

26. ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'art. 34 della Costituzione, nel sancire che la scuola è aperta a tutti, si rivolge chiaramente anche agli alunni con handicap non solo fisico, ma anche psichico. In tale ottica non può essere rifiutata l'iscrizione e/o la frequenza in modo aprioristico neppure ad alunni con handicap grave o gravissimo di qualunque natura. Un indispensabile presupposto per una razionale integrazione scolastica di alunni con handicap è un'opportuna intesa tra scuola, ASL ed Enti Locali. L'integrazione è un progetto che coinvolge tutto il sistema scolastico: il singolo individuo, con la propria diagnosi clinica funzionale, si inserisce all'interno della complessità organizzativa e concorre nell'individuazione delle appropriate scelte metodologiche - didattiche.

La scuola costituisce l'ambiente educativo esterno alla famiglia, nel quale il diversamente abile sperimenta il maggior numero di relazioni utili all'integrazione nella società. E', inoltre, il luogo in cui i processi cognitivi, affettivi e le competenze sono più lungamente osservati, costituendo il punto di partenza imprescindibile di qualsiasi intervento. **Il G.L.H.** (gruppo lavoro handicap) in quanto gruppo di consulenza tecnico, valuta le difficoltà dell'alunno ogni qualvolta queste si

presentino e si offre come supporto e come mediazione tra le varie componenti: scolastiche, familiari e specialistiche nell'ottica di una migliore offerta formativa. Per una migliore integrazione degli alunni con handicap sono state previste anche per quest'anno attività formative, i cui risultati lo scorso anno sono stati molto incoraggianti, quali il teatro e l'uso del computer come strumento di comunicazione.

27. LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Tenendo conto che il processo d'orientamento deve, necessariamente, procedere per gradi e deve tener conto delle fasi evolutive dell'alunno, la commissione per l'orientamento si propone di proseguire questo processo nell'ottica culturale istituzionale della continuità educativa, didattico ed organizzativa.

Ci si propone di stabilire raccordi proficui sia a livello verticale, tra i vari comparti del sistema scolastico, sia a livello orizzontale con il territorio, per costruire progetti formativi a misura dell'alunno; in quanto si ritiene che soltanto attraverso una attenta continuità educativa e didattica, all'interno e all'esterno dell'Istituto, la Scuola può riuscire ad essere realmente orientativa e capace di far emergere le potenzialità personali degli studenti appartenenti a scuole di ogni ordine e grado.

La funzione orientativa mirerà quindi a promuovere e valorizzare le capacità, le attitudini e gli interessi dei singoli alunni, per questo bisognerà favorire l'emergere delle potenzialità personali senza rendere condizionanti i fattori di discriminazione negativa.

Per rendere efficace quindi questo modello d'orientamento è necessario puntare su due principali fattori di progettualità:

- guidare l'alunno alla graduale scoperta di sé, delle sue preferenze, delle sue aspirazioni e informarlo sulle scelte possibili.
- spronare l'alunno a non subire passivamente i progetti fatti dagli altri, ma a saperli confrontare in vista di una scelta rispettosa della sua personalità, indipendentemente dall'età in cui deve essere effettuata la scelta.

28. CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il tutto per educare l'alunno ad assumersi le responsabilità e le conseguenze del suo agire, ad organizzare, in modo razionale, il tempo dello studio, conoscere il territorio in cui vive e l'organizzazione della scuola che dovrà frequentare, portare a maturazione l'identità personale e sociale e la capacità decisionale e si punterà principalmente a potenziare la capacità dell'alunno di gestire le variabili che possono incidere sulle scelte future.

Ogni componente della commissione per l'orientamento si attiverà in questo senso all'interno della propria classe, affinché l'attività d'orientamento non sia rivolta esclusivamente agli alunni che escono dalla scuola media o dall'istituto superiore, ma sia un processo che segue ogni alunno durante tutto il corso di studio, in quanto l'orientamento non va inteso come un messaggio pubblicitario per l'uno o l'altro istituto, come spesso avviene, ma come un servizio guida che deve saper offrire gradualmente agli alunni le risposte e le informazioni necessarie che servono per poter scegliere e progettare il futuro.

L'attività dei componenti della commissione è dettagliatamente illustrata nel relativo progetto redatto dal prof. Sebastiani Riccardo.

L'Istituto di Istruzione Superiore di Subiaco offre nell'ambito del quadro orario previsto per le singole discipline, particolari attività, che rendono caratteristica ed innovativa la propria offerta formativa.

La scheda sintetica attività progettuale fornisce una descrizione dettagliata delle attività proposte si rimanda alla documentazione relativa ai progetti depositata in apposito fascicolo in Presidenza.

I progetti che appaiono identici nei diversi indirizzi si intendono da raccordare. Il coordinamento è affidato ai docenti referenti .

Progetti POF a.s. 2011-12

Da Subiaco per l'Europa.....e oltre:

1. Olimpiadi di matematica
2. Trinity
3. Sito Internet
4. Sportello d'ascolto
5. Movie
6. Educazione alla salute
7. Le pari opportunità vanno a scuola
8. ECDL
9. Patentino ciclomotore
10. Qualità dell'Istituto
11. Giornata della memoria e del ricordo
12. Aggiornamento sito Internet
13. Assistenza alunni con disabilità

29. VALUTAZIONE FINALE DEL POF

Da quanto esposto si comprende che il POF rappresenta lo sforzo che la scuola e tutto il personale in essa operante devono compiere per ricostituire quel legame con il territorio, con il progresso, con la società che evolve, dai quali negli ultimi anni sembravano sempre più distaccarsi. Il POF rappresenta un tentativo della scuola di farsi polo di riferimento efficace e innovatore e come tale deve condurre a risultati concreti, visibili e misurabili. Sono stati individuati degli indicatori, che al termine dell'anno dovranno aiutare a comprendere se il lavoro svolto ha condotto a risultati positivi, o se invece si dovrà modificare qualcosa nella programmazione delle attività dell'Istituto per l'anno successivo:

- percentuale di superamento dei debiti formativi
- numero dei debiti formativi assegnati al termine dell'anno scolastico
- numero degli abbandoni
- numero dei non promossi

- numero degli studenti partecipanti alle attività progettuali e alla vita della scuola

Le risultanze della valutazione di fine anno verranno raccolte ed elaborate dal docente responsabile, che le presenterà successivamente al Collegio Docenti, al fine di valutare la correttezza e l'efficacia delle strategie adottate.

Altri strumenti per la valutazione del POF potranno essere costituiti da questionari da distribuire al personale, alle famiglie e agli studenti finalizzati a raccogliere proposte di miglioramento dei servizi erogati.